



Prot. n. CPTN/0010178/A

Trento, 22/07/2014

Trento, 22 luglio 2014

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
Bruno Dorigatti

e p.c.  
al Presidente della Prima Commissione  
Luca Zeni

**Oggetto: nota del primo firmatario ddl 1/XV su procedura di richiesta di parere al Consiglio d'Europa e su modalità di comunicazione tra comitato e Consiglio provinciale**

Egregio Presidente,

cogliamo innanzitutto l'occasione per ringraziarLa sia per l'interlocuzione che per la conduzione del dibattito in aula, che ci ha permesso di far conoscere e prendere in considerazione anche la posizione del Comitato. Parimenti ringraziamo l'intero Consiglio per aver accolto la nostra richiesta, fatta dopo aver preso visione degli emendamenti presentati dalla Giunta.

Detti emendamenti, di fatto soppressivi dell'intero disegno di legge di iniziativa popolare, non si limitavano a sopprimere l'articolato del DDL 1/XV, ma intervenivano sulla legge 3/2003. Per questo riteniamo importante un ulteriore approfondimento. Non si trattava infatti di aggiustamenti alla proposta del Comitato, sostenuta dai cittadini sottoscrittori, bensì di una proposta interamente nuova, sia pure sullo stesso tema. Basti ricordare che la proposta della Giunta eliminava integralmente la previsione di referendum confermativo, che riteniamo uno dei punti qualificanti del DDL, come del resto comunicato per iscritto a tutti i Consiglieri nel corso del dibattito in Commissione.

La ringraziamo inoltre per il supporto pubblico che ha dato alla proposta di sottoporre il DDL al parere della Commissione di Venezia.

Con questa nota esprimiamo il nostro convinto sostegno alla proposta avanzata in Aula dal Presidente della Prima Commissione Luca Zeni di sottomettere a parere sia il DDL di iniziativa popolare nella sua formulazione originale, sia la legge che risulterebbe dagli emendamenti della Giunta, a cui Lei ha dato assenso. Questo doppio parere aggiungerebbe grande chiarezza alle proposte; riteniamo inoltre sia migliorativo rispetto a quanto da noi richiesto nella lettera a Lei destinata prima dell'inizio del dibattito in Aula.

Per completezza La informiamo che, proprio con l'obiettivo di favorire la chiarezza e la trasparenza, abbiamo invitato anche il Presidente della Giunta a presentare le sue proposte sotto forma di disegno di legge separato, anziché come emendamenti alla nostra proposta, in quanto i due impianti derivano da concezioni della disciplina della partecipazione popolare in antitesi tra loro.

La richiesta di parere per noi comunque non è pura formalità. Noi dichiariamo fin da ora che ci sentiamo vincolati a recepire ogni suggerimento che la Commissione di Venezia intenderà fornire.

Vorremmo in conclusione rivolgerLe una preghiera. In qualche occasione, per rapidità e informalità riteniamo, ha fatto ricorso ai consiglieri del Movimento 5 Stelle per interloquire con il Comitato, in particolare con il primo firmatario. Noi però teniamo al fatto di avere come membri persone di tutti gli orientamenti politici. Alcuni fanno politica attiva, in partiti e movimenti molto diversi tra loro, altri sono attivi in organizzazioni della c.d. società civile, altri infine si interessano specificatamente al tema del miglioramento degli strumenti di decisione pubblica, ma la loro partecipazione al Comitato è tesa al miglioramento del capitale sociale dell'intera comunità, indipendentemente dall'appartenenza a un partito o movimento. A questa trasversalità teniamo moltissimo, in quanto crediamo che le regole di convivenza debbano essere condivise da una maggioranza il più possibile ampia e debbano garantire le posizioni di tutti, soprattutto delle minoranze. Maggioranze e minoranze cambiano nel tempo e su temi specifici. Il rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto invece dovrebbero essere patrimonio comune.

Le chiediamo quindi cortesemente di voler utilizzare direttamente i contatti delle persone delegate dal Comitato a fungere come proponenti e che riportiamo in allegato. Eventualmente ci permettiamo di suggerire la delega da parte Sua di un membro della segreteria, o dell'Ufficio di Presidenza, per tenere i contatti anche durante i lavori d'aula. Così sarebbe ascrivibile ad un organo super partes, come la Presidenza, e non ad un organo politico come un Gruppo consiliare.

Primo firmatario ddl 1/XV  
Portavoce del Comitato Più Democrazia in Trentino,  
Alex Marini



**Riferimenti e contatti per il Comitato Più Democrazia in Trentino:**

Alex Marini

Cell: 329 237 7480

Email: [alex.marini1977@gmail.com](mailto:alex.marini1977@gmail.com)

Stefano Longano

Cell: 348 850 8768

Email: [stefano.longano@gmail.com](mailto:stefano.longano@gmail.com)